

## Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>22</b>
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	22
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>66</b>
➤ DSA	66
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>15</b>
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>103</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>8%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>22</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>66</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>15</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>No</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

\*La scuola ha attivato i seguenti laboratori integrati:

- ⤴ Laboratorio GREEN EDEN AMA
- ⤴ Note a colori
- ⤴ TENNIS "Apprendere giocando"

- ⤴ Laboratorio spesa e gestione dei soldi
- ⤴ Assistenza specialistica "I MUSICANTI DI BREMA"
- ⤴ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO e Territorio

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>No</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	

	sensoriali...)				
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **SOGGETTI CONVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO**

**Dirigente scolastico:** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.

**Collegio dei docenti:** discute e delibera il P.A.I.

**Consiglio di classe:** esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, assistenti e famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.

**Coordinatori di classe:** coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S.

**Funzione Strumentale per l'integrazione** (nella nostra scuola questa figura svolge anche la funzione del **coordinatore di sostegno**):

- collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- sia all'interno che all'esterno della scuola, coordina le attività deputate ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica (classi aperte, laboratori integrati misti, tirocini di orientamento al lavoro);
- intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende);
- svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'integrazione e dell'inclusione;
- partecipa a riunioni ufficiali organizzate dal Ministero e dagli altri Enti pubblici e privati sul tema dell'inclusione;
- segue continuità tra ordini di scuola.

**Referenti di area per i DSA:**

- supportano come consulenza, qualora si renda necessario, i docenti curricolari e i coordinatori di classe nell'elaborazione dei P.D.P.;
- svolgono attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui D.S.A.

**Referente per gli assistenti:**

- intrattiene rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Rete, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende);
- svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'integrazione e dell'inclusione;
- coordina il gruppo di assistenti specialistici.

**Assistenti specialistici e alla comunicazione:**

- figura professionale prevista dalla legge 104 del 05/02/1992, è un operatore socio-educativo con funzione di mediatore e facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento,

- dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità sensoriale la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici;
- hanno il compito di favorire l'integrazione e facilitare la comunicazione.

### **La famiglia:**

- informa il coordinatore di classe della situazione/problema;
- si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- partecipa agli incontri con la scuola e con il territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

### **ASL**

- effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione;
- incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

### **Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto (G.L.H.I.)**

#### **Composizione**

- dirigente scolastico
- docenti coordinatori di classe con disabilità
- docenti di sostegno
- referente ASL
- rappresentante dei genitori d'istituto
- rappresentante studenti d'istituto

Il gruppo di lavoro per l'handicap d'istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" dei singoli alunni (Legge 104/92).

La costituzione del G.L.H. di Istituto rientra tra gli obblighi che riguardano direttamente il capo di Istituto. Sulla base della circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio di Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i BES: in questo, il GLHI è affiancato dal GLI.

#### **Tempi:**

Si riunisce, in seduta plenaria, in media 1 volta l'anno.

#### **Compiti:**

- gestisce e coordina l'attività relativa agli alunni portatori di handicap;
- analizza la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni con B.E.S., tipologia, classi coinvolte);
- predisponde una proposta di calendario per gli incontri dei GLH Operativi;
- definisce i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF, che devono comunque essere approvati dai Consigli di Classe dei singoli alunni;
- analizza e gestisce le risorse umane dell'Istituto (criteri di assegnazione delle ore di attività di sostegno e di assistenza specialistica ai singoli alunni);
- analizza, gestisce e si occupa del reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione; ...);
- censisce le risorse informali (volontari, famiglie, alunni,...);

- raccoglie, documenta e verifica gli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di istituto anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- formula proposte per la formazione e l'aggiornamento;
- elabora progetti specifici per l'handicap, progetti relativi all'organico, progetti per l'aggiornamento del personale.

## **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**

### **Composizione**

- dirigente scolastico
- funzioni strumentali
- rappresentanti dei dipartimenti
- coordinatori delle classi quinte dove presente alunno BES
- docenti di sostegno
- referenti di area per i dsa
- esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola

### **Tempi:**

Il gruppo di lavoro per l'inclusione si riunisce almeno due volte l'anno.

### **Compiti:**

Prima parte dell'anno scolastico (in genere a novembre):

- discute ed approfondisce tematiche rispetto ai ragazzi B.E.S. presenti nella scuola;
- opera un focus/confronto sui casi, supporta i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap;
- approfondisce la tematica della valutazione differenziata con criteri condivisi per aree ed elaborazione di griglie di valutazione flessibili;
- elabora strategie, simulazioni e criteri valutativi coerenti con prassi inclusive per le classi quinte in previsione dell'esame di Stato;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola nel primo periodo dell'anno scolastico.

Seconda parte dell'anno scolastico (in genere ad aprile):

- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); deve essere discusso e deliberato dal collegio docenti ed inviato agli Uffici Regionali per la richiesta di organico di sostegno;
- analizza criticità e punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- elabora strategie, simulazioni e criteri valutativi coerenti con prassi inclusive per le classi quinte in previsione dell'esame di Stato;
- formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

## **Dipartimento di sostegno**

### **Composizione**

- funzioni strumentali
- docenti di sostegno

### **Tempi:**

Si riunisce circa 5 o 6 volte all'anno. Per esigenze specifiche legate all'inclusione è necessario che gli incontri siano organizzati in alcuni momenti dell'anno scolastico (ad esempio a settembre), non sempre coincidenti con le riunioni degli altri Dipartimenti.

### **Compiti:**

- si occupa nello specifico delle tematiche e degli interventi su classi con alunni con disabilità;
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.H.I. e di G.L.H.O.;
- raccoglie e coordina le proposte formulate in sede di G.L.H.I. e nei singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto.

## **Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O.)**

### **Composizione:**

- dirigente scolastico o delegato
- consiglio di classe
- docenti di sostegno
- referente dell'ASL e personale medico specializzato
- genitori
- assistenti specialistici coinvolti nel processo educativo

### **Tempi:**

Si riunisce, salvo particolari problemi, 2 volte l'anno in seduta "dedicata" per ogni singolo alunno con disabilità.

### **Compiti:**

- individua le potenzialità del singolo alunno, partendo dall'analisi degli assi di apprendimento, potenziandole e sviluppandole durante il processo evolutivo;
- concorda con i genitori, accettando suggerimenti ed indicazioni, la programmazione;
- decide la programmazione da attuare (PEI o PEP);
- stabilisce i tempi e le modalità di verifica del lavoro svolto;
- indica al G.L.H. di Istituto le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico;
- indica al G.L.H. di Istituto le ore necessarie per l'assistente specialistico e alla comunicazione nel successivo anno scolastico;
- nel biennio propone progetti per l'integrazione e lo sviluppo della persona;
- nel triennio propone progetti di alternanza scuola-lavoro, tirocinio formativo, orientamento al lavoro, autonomia;
- provvede ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Aggiornare all'anno scolastico 2016-17 la documentazione relativa agli allievi BES;
- Sviluppare una collaborazione efficace tra i diversi organi responsabili dell'inclusività attraverso il confronto, la consulenza e la condivisione di pratiche;
- Offrire consulenza ai docenti delle classi con BES attraverso il referente degli alunni con disabilità e con l'istituzione di referenti DSA per area;
- Assicurare il coordinamento di tutti soggetti coinvolti nel cambiamento inclusivo attraverso la lettura e condivisione dei documenti inseriti nel sito della scuola ("Area integrazione scolastica") in particolare modo le "Linee guida per l'integrazione";
- Potenziare le funzioni del GLI nella costruzione condivisa di strategie per l'inclusione dei BES e per l'elaborazione di strategie, simulazioni e criteri valutativi coerenti con prassi inclusive per le classi quinte in previsione dell'esame di Stato.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Organizzare all'inizio dell'anno un corso sui DSA per tutti i docenti dell'istituto e una formazione specifica sulla gestione degli alunni con disabilità in classe;
- Offrire ai docenti l'informativa sulla possibilità di partecipare a corsi di formazione della Fondazione Ernesto Besa relativi all'inclusione dei BES;
- Proporre in sede di G.L.H.I. all'inizio di ogni anno scolastico l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti)

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a:

- favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere" dell'alunno BES, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione;
- adattare adeguatamente ai singoli allievi BES metodologie e strumenti previsti dalla legge n.170 del 2010, tenendo conto nella valutazione in decimi dei P.E.I. o dei P.D.P.;
- valorizzare nella pratica didattica la valutazione dei processi e non solo la valutazione della performance;
- adottare e sperimentare strategie di valutazione che valorizzino i progressi degli alunni con BES;
- elaborare eventuali griglie e modalità di valutazione flessibili, condivise e per aree disciplinari, che favoriscano l'inclusione dei BES nella classe;
- elaborare in sede di G.L.I. un documento normativo di supporto all'esame di maturità per gli alunni BES.



### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Proseguire e migliorare le attività dei laboratori inserite nei progetti per l'integrazione della scuola (Green Eden, Note a colori, Tennis, Spesa e gestione dei soldi);
- Proporre all'interno dell'anno scolastico progetti che favoriscano l'inclusione in base all'interesse dei ragazzi;
- Progettare dei percorsi di alternanza scuola-lavoro il più possibile coerenti col progetto di vita degli alunni con disabilità con PEI differenziato;
- Favorire eventuali proposte di Enti esterni per tirocini formativi per l'autonomia all'interno della scuola;
- Fornire supporto ai BES attraverso un protocollo condiviso e documenti di supporto ad hoc per una buona prassi educativo-didattica (classi aperte, griglie di valutazione flessibili, laboratori integrati misti, documento normativo di riferimento per l'esame di Stato)

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Organizzare attività di supporto alle attività di integrazione tenendo conto delle specifiche situazioni:
  - supporto di Roma Capitale al trasporto degli alunni;
  - supporto di Roma Capitale all'assistenza specialistica degli alunni;
  - partecipazione degli alunni nei tirocini di orientamento al lavoro;
  - aderire a progetti legati alla disabilità

### **Scuola in rete "Musicanti di Brema"**

La scuola, attraverso la rete scolastica, condivide accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici provinciali, enti del privato sociale) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico. Tali accordi prevedono l'esplicitazione di procedure condivise di accesso ai diversi servizi in relazione agli alunni con specifici B.E.S. presenti nella scuola.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Favorire la partecipazione attiva dei genitori degli alunni con disabilità alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche;
- Favorire la partecipazione dei genitori di alunni DSA ai Consigli di Classe zero (per le classi prime e le classi terze), per definire e supportare il percorso educativo didattico dell'alunno a scuola (vedi voce "Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo").

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- Osservare e raccogliere tutte le informazioni utili alla buona compilazione del PEI e del PDP, che rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo volto ad assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi;
- Utilizzare le nuove direttive legate all'ICI 10 di concerto con l'ASL per sviluppo di un curriculum più idoneo possibile alla particolarità dei B.E.S. rilevati, a tutto vantaggio

- dell'individuazione di un percorso ancor più efficace sotto il profilo formativo ed inclusivo;
- Apportare correttivi ai curricoli e raccogliere nuove proposte dei Consigli di Classe, alla luce delle esperienze del corrente anno scolastico, per elaborare percorsi formativi rivolti al successo scolastico

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- Prevedere l'attribuzione delle aule attrezzate per allievi DSA (ad esempio, computer in aggiunta);
- Utilizzare i laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sappia trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà;
- Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente, cercando di lavorare sull'inclusività.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Partecipare ad eventuali bandi a favore della scuola inclusiva;
- Reperire risorse umane per garantire la presenza seppur sporadica in istituto di figure professionali per l'inclusione

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- Favorire e migliorare l'accoglienza degli allievi con BES provenienti da scuole medie o da altre scuole superiori, ma anche dallo stesso istituto nel passaggio da biennio al triennio con:
  - Consigli di classe zero: nelle classi dove sono inseriti alunni con certificazione DSA viene organizzato all'inizio del primo e del terzo anno, prima dell'inizio delle attività didattiche e della somministrazione dei test d'ingresso delle singole discipline, un consiglio di classe orientativo con l'eventuale partecipazione dei genitori degli alunni con DSA;
  - protocollo di accoglienza;
  - incontri dedicati per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con BES, in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PEI o del PDP;
  - presentazione nelle classi con alunni BES della normativa riferita ai BES a cura dei referenti di sostegno;
  - elaborazione di un progetto per l'accoglienza in classe degli alunni DSA.
- Orientare gli alunni in uscita, attraverso il Centro per l'Impiego e attraverso i tirocini formativi, fornendo alle famiglie tutte le informazioni utili ad assicurare l'inserimento mirato dei propri figli (L.68/99).

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**

**Allegati:**

**Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**